

## ESCE IL FILM

# Ma dal Bronx riappare Tony Vilar, idolo degli anni '50

Tony Vilar è stato uno dei più popolari cantanti sudamericani negli anni '60, misteriosamente scomparso mentre era all'apice del successo: alla Festa del Cinema è stato presentato «La vera leggenda di Tony Vilar», il film di Giuseppe Gagliardi, presto nelle sale, basato sulla storia autentica di Antonio Ragusa, emigrante calabrese partito da Genova all'inizio degli anni '50 e diventato famoso in Argentina come Tony Vilar. Protagonista Peppe Voltarelli nei panni di un cantautore italiano di oggi. Il film è costruito come un mockumentary (stile documentaristico con elementi di finzione abilmente nascosti). Giuseppe Gagliardi - nato a Cosenza nel 1977, laurea all'Sapienza in storia e critica del cinema - ha realizzato un road-movie fra gli italiani d'oltreoceano: dal quartiere Boca di Buenos Aires al Connecticut, dal New Jersey al Bronx: «Ho scelto soprattutto



**Antonio Ragusa**

le facce, attori veri o gente qualunque, li ho mescolati perché volevo proprio ottenere questo effetto di incertezza: ma sono veri o falsi i personaggi?». E alla fine il vero Tony Vilar svela il mistero: scomparve a causa della calvizie vissuta come un trauma insormontabile dopo che, al termine di un concerto, un fan gli strappò il parrucchino. Oggi Antonio Ragusa vende auto a Little Italy, New York: «Di capelli non voglio parlare. Per colpa dei capelli sono stato un re cui hanno tolto la corona, ma voglio morire da re. La mia vita era piena di lacrime e dolore. Ero soffocato dai ricordi e dai "soffrimenti". Ho smesso di cantare trent'anni fa e non ho detto a nessuno chi ero. Solo gli intimi sapevano. Non volevo che mi dicesse-

ro: dai, cantaci qualcosa. Ma in casa sì, cantavo (e canto ancora) mentre mia moglie cucinava. Ora sono felice». (r. s.)